

LÆSCHER mileL

Il progetto riguarda due “mondi”, l’educazione linguistica e le altre discipline, legati dal fatto che tutti e due usano la lingua dello studio e che questa va fatta maturare e padroneggiare negli studenti secondo strategie che sono comuni a entrambi i “mondi”.

Il progetto si articola in tre linee.

La prima riguarda l’italiano dello studio: grazie ad attività trasversali l’insegnante di italiano, se possibile in sinergia con i colleghi delle varie discipline, lavora sullo stile di quelle microlingue ma soprattutto sulle strategie di comprensione di testi microlinguistici, ad alta densità concettuale e con convenzioni retoriche diverse da area ad area.

La seconda riguarda il CLIL per i docenti di lingue straniere: con alcune basi metodologiche sul CLIL e strategie adeguate il docente fa sì che l’insegnamento di lingua e

contenuti sia davvero *integrated*.

La terza infine concerne il CLIL per i docenti disciplinari (DNL) del quinto anno della scuola superiore: nei licei linguistici il CLIL inizia fin dalla terza e viene svolto anche in altre lingue, ma è soprattutto nelle quinte che, stante la Riforma Gelmini, dal 2014 si insegna per un anno in inglese.

I due “Quaderni della Ricerca”

—

Tra i materiali vi sono anzitutto due “Quaderni della Ricerca”. Il primo è dedicato all’italiano come lingua dello studio a cura di Paolo E. Balboni e Marco Mezzadri. Il secondo è dedicato al CLIL a cura di Paolo E. Balboni e Carmel M. Coonan.

Lo scopo dei due Quaderni è offrire, in maniera non accademica ma specificamente mirata al mondo della scuola, strumenti per riflettere sul problema della lingua dello studio. Natura “non accademica”, si noti bene, non significa né “superficiale”,

né “approssimativa”, né “per dilettanti”, ma intende ricordare che il destinatario non è un accademico bensì un docente che opera sul campo, non è uno studioso che deve elaborare conoscenza bensì un professionista che deve tradurre la conoscenza accademica in azione didattica, mirata a quel livello di scuola, a quelle condizioni socio-culturali, con quella combinazione di studenti italo-foni e non, olistici e analitici, motivati e disillusi, pronti o refrattari non solo alla lingua dello studio ma allo studio in sé. I due Quaderni, in uscita a settembre, sono accompagnati da un video introduttivo alle linee del progetto MILEL. Il video ha la stessa natura introduttiva dei Quaderni, ma è di impatto più immediato e rappresenta il primo contatto con i destinatari, gli insegnanti: è gratuito e si potrà vedere online nel sito dedicato da Loescher al CLIL (www.loescher.it/clil).

Guide per i docenti

—

Si tratta di volumi gratuiti per i docenti, su carta e online, che in parte sintetizzano i due Quaderni, poi ne approfondiscono i temi declinandoli per le varie discipline e i livelli di scuola, infine offrono una guida metodologica all’uso dei relativi Percorsi didattici per gli studenti.

Percorsi didattici per gli studenti

—

Per l’Italiano dello studio i Percorsi sono esemplificati con autentici estratti di manuali disciplinari; per il CLIL di lingua straniera e del quinto anno della scuola superiore i Percorsi sono unità didattiche relative a varie discipline. I Percorsi sono accompagnati anche da brevi videolezioni disciplinari in lingua.

